



# Il Sociale si fa impresa

NUMERO 1

giugno 2005

SOMMARIO

Il progetto  
in breve

Seminari



Calendario

Informazioni



Regione Campania



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



Fondo Sociale Europeo

## EDITORIALE

di Sergio D'Angelo

Responsabile Ati Inter/Azione

Il Terzo Settore fa registrare oggi in Campania una crescita significativa e, con più di mille organismi, rappresenta oramai una realtà importante della Regione. Si tratta di una rete complessa ed eterogenea di soggetti, alcuni dei quali costituiti anche di recente, il cui numero è destinato a aumentare ulteriormente con la messa in campo, tra l'altro, delle iniziative del POR Campania.

La crescita del settore incrementa ovviamente il numero e la qualità di progetti realizzati e con essi dei servizi erogati, con un impatto decisivo sul sistema complessivo del welfare della Regione.

Sono le cooperative sociali a costituire la fetta più ampia del Terzo Settore campano, rappresentando circa la metà degli organismi attivi. Delle oltre 500 cooperative sociali presenti sul territorio, è significativo che ben il 56% sia di tipo A, si occupi cioè di erogazione di servizi, mentre il 29% sia di tipo B, ovvero si dedichi all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, le restanti cooperative essendo di tipo misto.

Ciò significa che in Campania l'impresa sociale ha saputo accogliere le istanze della collettività e dare risposte appropriate, attivando percorsi di inclusione sociale e di creazione di nuove imprese, soprattutto giovanili, con la finalità precipua di far crescere occupazione ed economia e, di conseguenza, di ridurre marginalità ed esclusione.

Tra le attività promosse dagli organismi del Terzo Settore sono da segnalare quelle nel campo dei minori a rischio, dei diversamente abili e degli anziani. Un certo numero di cooperative sociali è poi attivo nel campo del disagio mentale, del reinserimento sociale e lavorativo dei tossicodipendenti, della cura degli etilisti. Restano invece ancora modesti gli interventi a favore dei detenuti e, sul piano più generale, della popolazione immigrata.

La crescita dell'impresa sociale, tuttavia, è un fenomeno recente sul quale pesano tanto una diffusione territorialmente disomogenea, quanto un sistema di rete molto debole. Napoli, ad esempio, ospita da sola il 35% del totale regionale delle cooperative sociali, delle quali circa la metà ha sede nel Comune capoluogo, dove sono peraltro presenti anche alcuni importanti consorzi. Le Province di Benevento e Caserta, invece, spiccano per l'esiguo numero di tali organismi. Diversamente, Salerno si mostra particolarmente vivace, ospitando

oltre un quarto di tutte le cooperative sociali della Campania. Si tratta, peraltro, per la maggior parte di cooperative di tipo B costituite nel corso degli ultimi 2-3 anni. Il 75% delle cooperative sociali partenopee, al contrario, è di tipo A.

Nel loro insieme questi organismi hanno strutture ancora deboli. Eccezion fatta per Napoli e Caserta, dove risiedono quelli con le maggiori dimensioni - con un numero medio di addetti superiore o pari alle 20 persone - nelle altre Province non si oltrepassa la media dei 10 addetti.

Malgrado una notevole dinamicità il Terzo Settore, nel suo insieme, fa dunque fatica ad affermarsi stabilmente. Questo perché in generale gli organismi che lo compongono manifestano una debolezza strutturale di tipo organizzativo, gestionale e manageriale, hanno difficoltà di accesso al credito e scarsa capacità di investimenti, risorse umane poco qualificate, sono presenti in settori di mercato a basso valore aggiunto, mancano di strutture di indirizzo, accompagnamento e sostegno.

In sostanza, se il Terzo Settore e le imprese sociali in particolare possono costituire una leva molto importante per la creazione di nuove aziende e l'inserimento lavorativo di gruppi svantaggiati, questa potenzialità potrà concretizzarsi solo a condizione di lavorare al superamento di alcune debolezze strutturali sia dei singoli organismi, sia del loro sistema complessivamente inteso.

La Sovvenzione Globale, un nuovo strumento di intervento attivato dalla Regione Campania nell'ambito della programmazione Obiettivo 1 del Fondo Sociale Europeo, è stata pensata e strutturata proprio per questa duplice finalità: da un lato, far crescere il Terzo Settore e la cooperazione sociale colmandone i gap tecnico-operativi ed economici e migliorandone efficacia ed efficienza, dall'altro, riequilibrarne la presenza territoriale e promuovere uno sviluppo integrato.

L'ATI, denominata Inter/Azione, vincitrice del Bando di Gara per la concessione della Sovvenzione Globale con il progetto *Il sociale si fa impresa*, punta in coerenza con le sue finalità ed in conformità delle sue modalità, a fare dell'economia sociale uno strumento sempre più importante per favorire l'inserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati, accelerandone la fuoriuscita dai percorsi di assistenza.



## COS'È LA SOVVENZIONE GLOBALE

La **Sovvenzione Globale** è una modalità operativa, prevista dal Regolamento CEE 1260/99, tesa a promuovere particolari azioni di sviluppo locale.

Ogni Sovvenzione Globale comporta la scelta di un organismo di gestione dell'intervento - **Organismo Intermediario** - cui è delegata l'attuazione delle azioni previste, al fine le procedure burocratiche più semplici e snelle.

### L'ORGANISMO INTERMEDIARIO

L'Organismo Intermediario (O.I.) individuato dalla Regione Campania per la Realizzazione della Sovvenzione Globale - Piccoli Sussidi POR - Campania mis 3.4 è l'**ATI Inter/Azione**. Costituita nel novembre 2003 l'ATI si compone dei seguenti Organismi: **L'Ape** - Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale (Capofila); **Gesco** - Consorzio di Cooperative Sociali; **Alisei** Ong; **Cidis** Onlus; **CGM** Consorzio Gino Matterelli. Attualmente sono membri dell'Assemblea del Partenariato: Comune di Napoli - Assessorato agli Affari Sociali; Provincia di Salerno - Assessorato alle Politiche Sociali; Provincia di Napoli - Assessorato Politiche per il Lavoro; Provincia di Benevento; Provincia di Avellino; Asl Caserta 2; Asl Avellino 2; Asl Napoli 2; Asl Salerno 2; Arsan - Agenzia regionale sanitaria; Università degli Studi di Napoli - Dipartimento di Teoria Economica e Applicazioni; Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa; Università degli studi del Sannio - Dipartimento di studi giuridici, politici e sociali; C.E.L.P.E. - Centro Interdipartimentale di Ricerca e di Economia del Lavoro e di Politica Economica; Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Napoli; Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Caserta; Confartigianato; C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza); Acli Campania; Ente Mo.Vi - Federazione Regionale della Campania; Città del fare Scpa; Società Irno Picentini Sviluppo s.p.a.; Legambiente Campania Onlus; UIC - Unione Italiana Ciechi di Napoli; A.F.A.S.P. - Associazione familiari dei sofferenti psichici della Regione Campania; Manitesse Campania Onlus; Parco scientifico e tecnologico di Salerno e delle aree Interne della Campania.

### FINALITÀ E STRATEGIA DELL'INTERVENTO

Il progetto è finalizzato a sviluppare il tessuto locale dell'economia sociale campana ed a favorire, per questo tramite, l'accesso al mercato del lavoro di

soggetti svantaggiati, in particolare attraverso creazione di impresa, forme di autoimpiego e percorsi di inserimento lavorativo.

### STRUMENTI

**Azione 1** Favorire la qualità e consolidare i servizi offerti dai soggetti operanti nel settore sociale.

**Azione 2** Aiuti alla creazione di impresa e di auto impiego per persone in particolare situazione di svantaggio.

**Azione 3** Percorsi per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

**Azione 4** Partecipazione al capitale di rischio.

### SOGGETTI INTERESSATI

**Destinatari Finali** Organismi del Terzo Settore che partecipano al Bando per la concessione delle agevolazioni previste dalla Sovvenzione Globale.

**Enti di Formazione** Enti accreditati secondo la normativa regionale vigente, chiamati ad erogare le attività formative.

**Beneficiari/Utenti** Persone residenti in Campania che vivono in particolari condizioni di svantaggio sociale di cui al POR Campania.

### BENEFICIARI/UTENTI

Soggetti appartenenti alle seguenti aree del disagio: alcolisti ed ex alcolisti; detenuti ed ex detenuti; immigrati; disabili fisici, psichici e sensoriali; minoranze etniche; minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare; nomadi; senza fissa dimora; sieropositivi da HIV; vittime del fenomeno della prostituzione; rifugiati; tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti.

### DESTINATARI FINALI

Possono accedere al Bando per la concessione dei Piccoli Sussidi gli Organismi del Terzo Settore legalmente costituiti, non aventi scopo di lucro, che abbiano tra le proprie finalità la lotta all'emarginazione sociale: associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, fondazioni non bancarie, ONG, ONLUS (anche in forma di partenariato), Enti pubblici e soggetti aventi scopo di lucro possono essere esclusivamente partner funzionali non destinatari dei contributi. I soggetti proponenti devono avere **sede legale e/o operativa in Campania** e impegnarsi a realizzare il proprio intervento nell'ambito del territorio regionale.

### AZIONE 1

**Favorire la qualità e consolidare i servizi offerti dai soggetti operanti nel settore sociale**

Finanzia interventi finalizzati al potenziamento e allo sviluppo quantitativo e qualitativo dei servizi offerti dalle strutture del Terzo Settore, che operano nel campo dell'inclusione sociale

L'Azione 1 si articola in due attività complementari ed integrate:

a) Rafforzamento della dotazione tecnica e tecnologica;

b) Rafforzamento delle competenze.

L'importo complessivo messo a bando per l'azione 1 è di € 631.852,00.

L'importo massimo finanziabile per singolo progetto è di € 15.000,00.

Composizione percentuale delle voci di spesa:

Progettazione, assistenza tecnica, consulenza (15%)

Attrezzature ed altri beni materiali e immateriali ammortizzabili (50%)

Formazione (parametro massimo ora/allievo = 14,00 €) (35%)

### AZIONE 2

**Aiuti alla creazione di impresa e di auto impiego per persone in particolari situazioni di svantaggio**

Finanzia interventi finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, attraverso la creazione di impresa, anche in forma di impresa individuale e di autoimpiego.

L'Azione 2 si articola in due Fasi:

**Fase A** Il soggetto proponente provvederà all'erogazione di servizi reali rivolti ai potenziali beneficiari.

**Fase B** Il soggetto proponente procederà alla selezione dei Beneficiari, ai quali erogare una sovvenzione finalizzata alla creazione dell'impresa, all'acquisizione di servizi di consulenza e tutoraggio, al follow-up del progetto.

### Soggetti proponenti

**Cooperative sociali e loro consorzi** con almeno 3 anni di esperienza e € 50-0.000,00 di fatturato complessivo nell'ultimo triennio. Nel caso di consorzi, il fatturato complessivo minimo nell'ultimo triennio deve essere di almeno € 80-0.000,00.

**Associazioni di promozione sociale** con almeno 3 anni di esperienza e € 300.000,00 di volume di attività complessivo nell'ultimo triennio.

**Organizzazioni di volontariato** con almeno 5 anni di esperienza e € 10-0.000,00 di volume di attività complessivo nell'ultimo triennio.

**Associazioni senza fini di lucro ONLUS** con almeno 5 anni di esperienza e € 100.000,00 di volume di attività complessivo nell'ultimo triennio.

**Fondazioni non bancarie** con almeno 3



anni di esperienza e € 500.000,00 di volume di attività complessivo nell'ultimo triennio.

### AZIONE 2

#### Aiuti alla creazione di impresa e di auto impiego per persone in particolari situazioni di svantaggio

**Beneficiari** delle iniziative realizzate a valere sull'Azione 2 sono le **persone** residenti in Campania che vivono particolari condizioni di difficoltà, che intendono intraprendere una attività economica e/o dar vita a una **nuova cooperativa sociale**, ovvero **cooperative** già costituite alla data di presentazione della domanda purché con un "Valore della Produzione" rilevabile dal Conto Economico dei bilanci di esercizio esibiti, che non abbia superato negli ultimi tre anni € 100.000,00 per ciascun esercizio.

L'importo complessivo messo a bando per l'azione 2 è di € 2.164.152,00.

L'importo massimo finanziabile per singolo progetto è di € 25.000,00 comprensivo delle eventuali spese di accompagnamento nel caso di Beneficiari non autonomi

**Composizione percentuale delle voci di spesa:** Attività di assistenza tecnica, consulenza (5%); Attività formative (parametro massimo ora/allievo = 14,00 euro) (30%); Costituzione e avviamento dell'impresa (25%); Attrezzature ed altri beni materiali e immateriali ammortizzabili (35%); Spese di accompagnamento e trasporto (5%).

### AZIONE 3

#### Percorsi per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

L'Azione 3 finanzia l'attivazione di percorsi di inserimento formativo/lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio sociale per migliorarne il tasso di occupazione ed occupabilità.

**Percorsi attivabili:** 1. tirocini formativi/lavorativi; 2. creazione di servizi innovativi che contemplino l'impiego di persone socialmente svantaggiate.

Durante il periodo di inserimento lavorativo/formativo al Beneficiario saranno assicurati servizi comprensivi:

- del sostegno al reddito (max € 500,00 per 12 mesi);
- dell'eventuale aiuto all'assunzione (max € 5.000,00). Sono ritenuti ammissibili il rimborso dei costi salariali relativa all'assunzione di lavoratori svantaggiati e/o disabili calcolati in percentuale sul costo lordo annuo fino ad un massimo del 50%;
- dell'acquisizione dello status di socio (max € 500,00).

L'importo complessivo messo a bando a

valere sull'Azione 3 è di € 2.211.452,60.

L'importo massimo finanziabile per singolo progetto è di € 22.114,38 comprensivo delle eventuali spese di accompagnamento nel caso di Beneficiari non autonomi.

**Composizione percentuale delle voci di spesa:** Assistenza tecnica, consulenza (5%); Attrezzature ed altri beni materiali e immateriali ammortizzabili (25%); Formazione (parametro massimo ora/allievo = 14,00 euro) (65%) comprensivo del sostegno al reddito, aiuto all'assunzione, aiuti all'acquisizione dello status di socio; Spese di accompagnamento e trasporto (5%).

### AZIONE 4

#### Partecipazione al capitale di rischio di organismi del terzo settore

Intende sostenere la nascita, il consolidamento e lo sviluppo di cooperative sociali, concedendo contributi alle strutture del Terzo Settore che si impegnano a creare, tramite *spin off*, nuove realtà dell'economia sociale.

L'Azione 4 consiste in:

**Erogazione finanziaria**, destinata alla partecipazione al Capitale di rischio a favore del soggetto proponente che si impegna a sottoscrivere quote di capitale sociale di una nuova cooperativa sociale di tipo B da restituire entro max 5 anni; **Erogazione di contributi al soggetto proponente** finalizzati a sostenere gli investimenti previsti per la realizzazione di un programma di sviluppo di una nuova cooperativa sociale di tipo B e per le spese di progettazione, consulenza ed altro, necessarie all'avvio del progetto.

L'importo complessivo messo a bando per l'Azione 4 è di € 460.000,00.

L'importo massimo erogabile per ogni progetto è di 46.000,00 €

**Composizione percentuale delle voci di spesa:**

Progettazione, assistenza tecnica e consulenza (20%); Attrezzature ed altri beni materiali e immateriali ammortizzabili (80%).

### COMPATIBILITÀ

Per le azioni 1 e 4 si può presentare un solo progetto; per le azioni 2 e 3 è possibile presentare più progetti.

È possibile partecipare al bando per più azioni; sono compatibili le azioni azione 1+ azione 3; azione 2+ azione 3; azione 4+ azione 3.

C'è **incompatibilità** tra: azione 1+ azione 2

azione 4+ azione 1  
azione 2+ azione 4

### ENTI DI FORMAZIONE

Per quanto attiene le attività formative, il soggetto proponente usufruirà di quelle fornite da un Organismo Formativo scelto tra quelli accreditati secondo la normativa regionale vigente, e individuati dall'O.I. attraverso apposito Avviso Pubblico.

Gli Enti Formativi e la loro offerta saranno rilevabili da un'apposita lista, consultabile sul sito

[www.ilsocialesifaimpresa.it](http://www.ilsocialesifaimpresa.it).

L'accordo di collaborazione con l'Organismo di Formazione sarà sottoscritto dal soggetto proponente solo dopo l'ammissione a finanziamento.

Le attività formative si svilupperanno secondo le seguenti indicazioni:

#### Attività formative previste nell'ambito Azione 1

"Favorire la qualità e consolidare i servizi offerti dai soggetti operanti nel settore sociale"

**L'offerta formativa dovrà riguardare:**

- formazione sulle competenze strategiche e gestionali d'impresa;
- formazione degli operatori sociali e del personale delle imprese sociali.

#### Caratteristiche del percorso formativo

Il percorso formativo deve avere durata 100 ore, per 15 allievi per corso, ad un costo ora/allievo pari a € 14,00.

Le attività formative devono comprendere entrambi i contenuti descritti, prevedendo azioni di stage almeno del 30% del monte ore/allievo totale.

Risorse finanziarie disponibili € 210.000,00;

#### Attività formative previste nell'ambito Azione 2

"Aiuti alla creazione di impresa e di auto impiego per persone in particolare situazione di svantaggio".

**L'offerta formativa dovrà riguardare:**

- formazione sulle competenze gestionali d'impresa - 20% del monte ore/allievo totale;
- formazione *on the job* nei settori specifici d'intervento (industriali, commerciali, servizi, ecc..) - 80% del monte ore/allievo totale.

#### Caratteristiche del percorso formativo

Il percorso formativo deve avere durata 225 ore, per 20 allievi per corso, ad un costo ora/allievo pari a € 14,00. Le attività formative devono comprendere entrambi i contenuti descritti, prevedendo azioni di stage pari all'80% del mon-

te ore/allievo totale.  
Risorse finanziarie disponibili  
€ 630.000,00;

### Attività formative previste nell'ambito Azione 3

"Percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati"

L'offerta formativa dovrà riguardare:

- formazione on the job nei settori specifici d'intervento (industriali, commerciali, servizi, ecc.);

Caratteristiche del percorso formativo:

Il percorso formativo deve avere durata 100 ore, per 10 allievi per progetto formativo, ad un costo ora/allievo pari a € 14,00. Le attività formative devono prevedere azioni di stage pari al 100% del monte ore/allievo totale per attività formative on the job.

Risorse finanziarie disponibili € 140.000,00;

In sede di candidatura gli Enti formativi proponenti devono dichiarare la disponibilità ad organizzare azioni formative *on the job* in ciascuno dei settori indicati e sulla base della effettiva domanda formativa.

Ogni Ente di formazione potrà presentare un massimo di una iniziativa che comprenda una tipologia di azione formativa per ognuna delle Azioni sopraindicate (Azione 1, 2 e 3).

Le attività dovranno prevedere:

- un'articolazione territoriale su base provinciale;
- una strutturazione omogenea in classi composte dal numero di partecipanti previsti per Azione;
- la flessibilità dei tempi complessivi di svolgimento delle attività formative.

## Seminari

L'Ati Inter/Azione ha organizzato su tutto il territorio regionale una serie di seminari di approfondimento su *Il Sociale si fa impresa*, per raggiungere i potenziali destinatari, far conoscere loro le opportunità offerte dal progetto e illustrare le modalità di accesso ai finanziamenti. Il calendario dei seminari è riportato qui di lato.

Il **bando** per accedere ai finanziamenti delle varie azioni e l'**Avviso Pubblico** per gli enti di formazione (chiamati a gestire l'offerta formativa, sostenere le competenze e riqualificare le azioni imprenditoriali da finanziare) sono entrambi sul Burc della Regione Campania del 6 giugno 2005, on line sui siti

[www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)  
[www.ilsocialesifaimpresa.it](http://www.ilsocialesifaimpresa.it)

Il termine per partecipare al bando è il 5 agosto 2005, quello dell'Avviso Pubblico è il 26 giugno 2005.

## CALENDARIO

Seminari locali di approfondimento de

## Il Sociale si fa Impresa

Sovvenzione Globale – Piccoli Sussidi, POR Campania Misura 3.4

| Data                                       | Luogo                    | Sede   |
|--|--------------------------|--|
| Martedì 7 giugno 2005<br>ore 9.30-13.00    | Napoli                   | Istituto Banco di Napoli<br>Fondazione<br>Sala Marrama<br>Via dei Tribunali, 213 |
| Martedì 14 giugno 2005<br>ore 9.30-13.00   | Nocera Inferiore (SA)    | Ufficio Piano di Zona<br>Via Libroia, 52   |
| Giovedì 16 giugno 2005<br>ore 9.30-13.00   | Caserta                  | Camera di Commercio<br>Via Roma  |
| Martedì 21 giugno 2005<br>ore 9.30 – 13.00 | Vallo della Lucania (SA) | Sala Municipale Vallo della Lucania<br>P.zza Vittorio Emanuele                   |
| Mercoledì 22 giugno 2005<br>ore 9.30-13.00 | Avellino                 | Sala Grasso<br>Provincia di Avellino<br>P.zza Libertà                            |
| Venerdì 24 giugno 2005<br>ore 9.30 – 13.00 | Nola                     | Comune di Nola   |
| Martedì 28 giugno 2005<br>ore 9.30-13.00   | Montecalvo Irpino (AV)   | Sala Convegni<br>Oasi Maria Immacolata<br>Via S. Antonio                         |
| Mercoledì 29 giugno 2005<br>ore 9.30-13.00 | Piedimonte Matese (CE)   | Auditorium<br>Comune di Piedimonte Matese<br>Piazza S. Domenico                  |
| Mercoledì 29 giugno 2005<br>ore 9.30-13.00 | Salerno                  | Sala Bottiglieri<br>Provincia di Salerno<br>Via Roma                             |
| Giovedì 30 giugno 2005<br>ore 9.30-13.00   | Giugliano (NA)           | Istituto per gli Studi Europei<br>Palazzo Palombo<br>Corso Campano 134           |
| Giovedì 7 luglio 2005<br>ore 9.30-13.00    | Benevento                | Sala della Provincia   |

## Per informazioni

ATI Inter/Azione

Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli Isola G8 – Napoli

Tel/Fax 081.7879846

Lunedì - mercoledì - venerdì  
dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Giovedì - venerdì  
dalle ore 14.30 alle ore 17.30

[www.ilsocialesifaimpresa.it](http://www.ilsocialesifaimpresa.it)